

Domenica 7 luglio (3) VERDE (II) 08,00 - Elvira e Mariuccia

DOMENICA XIV DURANTE L'ANNO

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio

Lez. Fest.: Is 66,10-14; Sal 65; Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20

GIORNATA PRO CARITAS

ACCLAMATE DIO, VOI TUTTI DELLA TERRA.

Lunedì 8 luglio (7) VERDE (II) 08,40 - Lodi

FERIA DELLA 14ª SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune

Lez. Fer.: Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26

MIO DIO, IN TE CONFIDO.

Martedì 9 luglio (7) VERDE (II) 08,40 - Lodi

FERIA DELLA 14ª SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune

Lez. Fer.: Gen 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38

NELLA GIUSTIZIA, SIGNORE, CONTEMPLERÒ IL TUO VOLTO.

Mercoledì 10 luglio (7) VERDE (II) 08,00 - Messa c/o Evaristiane

FERIA DELLA 14ª SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune

Lez. Fer.: Gen 41,55-57; 42,5-7a.17-24a; Sal 32; Mt 10,1-7

SU DI NOI, SIGNORE, SIA IL TUO AMORE.

Giovedì 11 luglio (3) BIANCO (P) 08,40 - Lodi

S. BENEDETTO, abate, patrono d'Europa, *fešta*

Messa propria, Gloria, prefazio dei santi

Lez. Santi: Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29

GUSTATE E VEDETE COM'È BUONO IL SIGNORE.

Venerdì 12 luglio (7) VERDE (II) 08,40 - Lodi

FERIA DELLA XIV SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune

Lez. Fer.: Gen 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23

LA SALVEZZA DEI GIUSTI VIENE DAL SIGNORE.

Sabato 13 luglio (7) VERDE (II) 08,40 - Lodi

FERIA DELLA 14ª SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune

Lez. Fer.: Gen 49,29-33; 50,25-26a; Sal 104; Mt 10,24-33

VOI CHE CERCATE DIO, FATEVI CORAGGIO.

Domenica 14 luglio (3) VERDE (III) 08,00 - Argiolas Gesuino e Stefania

DOMENICA XV DURANTE L'ANNO

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio

Lez. Fest.: Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37

I PRECETTI DEL SIGNORE FANNO GIOIRE IL CUORE.

08,30 - Elena e Benigno

11,15 - Lai Pietro

19,00 - Lodi

19,00 - Maria e Vittorio - Vespri

19,00 - Murgia Giovanni - Vespri

21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE (nel Sagrato di S. Maria)

08,00 - Messa c/o Evaristiane

08,40 - Lodi

19,00 - Mudu Paolo (30) - Vespri

19,45 - RIUNIONE DELLA CARITAS

08,40 - Lodi

19,00 - Ortu Bruna (1° anniv.) - Vespri

20,00 - PREPARAZIONE DEI BATTESIMI

08,40 - Lodi

19,00 - Grecu Massimiliano - Vespri

21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE (nel Sagrato di S. Maria)

08,40 - Lodi

17,00 - Confessioni

18,30 - Rosario

19,00 - Serra Gianni e Gabriella - (BATTESIMI)

08,00 - Argiolas Gesuino e Stefania

09,30 - Popolo

11,15 - Ringraziamento (51° Ordinazione Sacerdotale)

Effemeridi

ORA TOCCA A TE

Se anche tu partissi!

Il mondo, lo sai, ha bisogno di te.

E non dire che che è compito dei preti: anche tu sei chiamato! Il giorno del tuo Battesimo la Chiesa ti ha detto: d'ora in poi tu sei sacerdote, profeta e re.

Se anche tu parlassi!

Ci sono troppe persone che discutono con molte parole inutili che ingombrano i giornali, la TV e tutta una pubblicità chiassosa.

E tuttavia abbiamo bisogno di parole. Allora tu non aver paura di parlare.

Se anche tu agissi!

Non solamente a parole o facendo promesse, ma rischiando te stesso nel tessuto del quoidiano.

Allora, forse, qualcosa cambierebbe. Quando qualcuno agisce nel mondo, gli altri sono obbligati a cambiar posto. Allora va' e agisci!

AVVISI * GIORNATA PRO CARITAS

Le offerte di oggi, domenica 7 luglio, saranno devolute a favore della CARITAS. Lo scorso mese le offerte sono state di € 445.

* **"SULLA TUA PAROLA"** Gli abbonati che ancora non l'hanno fatto sono invitati a ritirare l'opuscolo dei mesi di luglio e agosto.

* **"MELODIE STRANE" NEL SUONO DELLE CAMPANE** - Da alcuni giorni il suono dell'Angelus del mattino, di mez-

zogiorno e della sera viene fatto in modo anomalo. Il fatto è dovuto al guasto di una scheda elettronica che verrà riparata o sostituita nei primi giorni della prossima settimana.

*** ACCREDITATA DALLA CEI LA PRIMA RATA DEL CONTRIBUTO PER IL RESTAURO DELLA CUPOLA**

In data 2 luglio 2019 è stata data alla Curia la comunicazione dell'avvenuto accreditamento della somma di € 80.491 concessi dai fondi dell'9x1000.

Quelli che ci hanno lasciato non sono assenti, sono invisibili, tengono i loro occhi pieni di gloria fissi nei nostri pieni di lacrime.

Sant Agostino

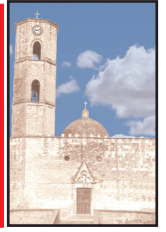


Costo! SE TU TI METTI IN MOVIMENTO, ANCHE L'ALTRO, DI FRONTE A TE, È OBBLIGATO A FARLO.



SIAMO IN RECESSIONE DEMOGRAFICA URGE UN PATTO PER NATALITÀ

È stato presentato nei giorni scorsi il Rapporto annuale dell'Istat – "LA SITUAZIONE DEL PAESE" che denuncia il grave declino dell'Italia sul fronte delle nascite: 140 mila bambini nati in meno rispetto al 2008. Immediato il grido d'allarme alla politica del presidente del Forum delle Famiglie: «Remiamo tutti nella stessa direzione, quella dei sostegni alle famiglie»



La recessione demografica che sta colpendo l'Italia, ormai dal 2015, appare «significativa» e si sta traducendo in «un vero e proprio calo numerico di cui si ha memoria nella storia d'Italia solo risalendo al lontano biennio 1917-1918, un'epoca segnata dalla Grande Guerra e dai successivi drammatici effetti dell'epidemia di "spagnola"».

Per trovare una situazione comparabile occorre tornare indietro di circa un secolo. Così si è espresso il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, presentando Rapporto annuale dell'Istat – "LA SITUAZIONE DEL PAESE".

«Secondo i dati provvisori relativi al 2018 sono stati iscritti in anagrafe per nascita oltre 439 mila bambini, quasi 140 mila in meno rispetto al 2008». Un «declino demografico» o «recessione demografica» che sta colpendo l'Italia. D'altra parte il 45% delle donne tra i 18 e i 49 anni, qui i dati si fermano al 2016, non ha ancora avuto figli.

Ma coloro che dichiarano che l'avere figli non rientra nel proprio progetto di vita sono meno del 5%.

Immediata è stata la reazione di Gigi De Palo, presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari: «I dati emersi dal report dell'Istat presentato oggi parlano da soli e consolidano situazioni e tendenze drammatiche per il futuro ormai prossimo del nostro Paese» ha commentato. «Le famiglie si assottigliano, crolla la natalità, si stanno avvicinando pericolosamente, come un muro di fronte a un'automobile che corre, le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione: aumento dei malati cronici, difficoltà nel mantenere sostenibile un sistema di Welfare che già oggi traballa, la gratuità e universalità di un sistema sanitario che si sta sgretolando e che prospetta un futuro a pagamento.

In questo contesto nazionale, il grido d'allarme del Forum delle associazioni familiari che risuona da oltre

quattro anni è stato, purtroppo, profetico.

Ecco perché oggi più che mai le urgenze nell'agenda politica, economica e sociale non possono che essere un patto per natalità che imponga a tutti di remare nella stessa direzione, quella dei sostegni alle famiglie. Questi ultimi, come avevamo auspicato prima delle elezioni europee, devono passare entro la prossima Legge di Stabilità per un assegno universale che ricapitoli, potenzi e semplifichi tutte le misure di sostegno alle famiglie con figli. Anche nel report Istat è chiaramente espressa la volontà di mettere al mondo dei figli da parte delle coppie, un sogno e un desiderio che viene però smontato dall'assenza di politiche familiari adeguate, che continua ormai da più di 20 anni.

L'intero sistema delle istituzioni in Italia deve fare squadra perché queste proposte diventino realtà».

«Se fino al secolo scorso la componente demografica ha mostrato segnali di vitalità e ha spesso fornito un impulso alla crescita del Paese anche sul piano economico, oggi potrebbe svolgere, al contrario, un effetto frenante», ha aggiunto Blangiardo. «Viene da chiedersi se siamo (e saremo ancora) un popolo che guarda avanti e investe sul suo futuro o se invece dobbiamo perlopiù sentirci destinati a gestire il presente». Insomma la questione demografica c'è e mette il Paese davanti a un bivio.

Sono i migranti ad attutire il calo demografico. «Il saldo migratorio con l'estero, positivo da oltre 40 anni, ha limitato gli effetti del calo demografico»: nel 2018 si stima un saldo positivo di oltre 190 mila unità.

Lo rileva l'Istat nel Rapporto annuale. I cittadini stranieri residenti in Italia al gennaio 2019 sono di 5,2 milioni (l'8,7% della popolazione).

I minori di seconda generazione sono 1 milione e 316 mila, pari al 13% della popolazione minorenni; di

questi, il 75% è nato in Italia (991 mila).

I giovani escono dalla famiglia sempre più tardi sperimentando percorsi di vita "meno lineari del passato", che spostano in avanti le tappe di transizione allo stato adulto. Lo rileva l'Istat, spiegando che più della metà de 20-34enni (5,5 milioni), celibi e nubili, vive con almeno un genitore.

Ma c'è anche chi direttamente espatria. Il saldo migratorio con l'estero degli italiani è negativo dal 2008 e ha prodotto una perdita netta di circa 420 mila residenti. Circa la metà (208 mila) è costituita da 20-34enni. E quasi due su tre hanno un'istruzione medio-alta.

In compenso, però, gli italiani invecchiano più tardi. Il processo di invecchiamento è «caratterizzato da un'evoluzione positiva»: tra gli over 65 «si osserva una maggiore diffusione di stili di vita e abitudini salutari». Aumenta la pratica di sport, dall'8,6% del 2008 al 12,4% del 2018. Anche la partecipazione culturale (cinema o teatro) cresce.

Se si dovesse confermare la tendenza, le generazioni del baby boom, che avranno beneficiato di migliori condizioni, «diventeranno "anziane" sempre più tardi». Intanto aumentano i "grandi anziani": a inizio 2019 gli over 85 sono circa 2,2 milioni. «L'Italia, insieme alla Francia, detiene il record europeo del numero di ultracentenari, quasi 15 mila». In generale, fa sapere l'Istat, «nel 2018 si stima che gli uomini possano contare su una vita media di 80,8 anni e le donne di 85,2 anni. Nel tempo i vantaggi di sopravvivenza delle donne rispetto agli uomini si sono ridotti». Secondo il Rapporto «a livello mondiale l'Italia contende al Giappone il record di invecchiamento: 165 persone di 65 anni e più ogni 100 giovani con meno di 15 anni per l'Italia e 210 per il Giappone, al primo gennaio 2017».

CHIARA PELLIZONI